



via Elvezia n. 2
20534 MONZA

Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci
Azienda Sanitaria Locale - Provincia di Milano 3

Segreteria

Monza, 30 giugno 2008

Ai Signori Sindaci
Componenti la Conferenza dei Sindaci
Ambito Territoriale ASLMI3

L O R O S E D I

Oggetto: " **Accordo per la regolarità e la sicurezza del lavoro nel settore delle costruzioni nel territorio di competenza della ASL Provincia di Milano 3 (futura Provincia di Monza e Brianza)** "

Cari Colleghi,

pensando di fare cosa gradita Vi trasmetto in allegato, il testo dell'Accordo in oggetto sottoscritto il giorno 25 giugno u.s.

Questo accordo nasce con l'obiettivo di migliorare la sicurezza e perseguire le situazioni di irregolarità retributiva e contributiva, nonché per coordinare e proporre azioni congiunte tra Enti pubblici e Parti Sociali del settore, nel rispetto delle funzioni e delle competenze di ciascun soggetto interessato.

In tale prospettiva le Amministrazioni Comunali dovranno dedicarsi alla verifica e all'attuazione di tutte le possibili soluzioni per introdurre nelle varie fasi di selezione, all'affidamento ed esecuzioni dei lavori pubblici, condizioni e controlli che consentono di preferire i contraenti che forniscono maggiori garanzie di affidabilità e di qualificazione e

prevedano una riduzione volontaria del ricorso all'istituto del subappalto, rispetto ai limiti consentiti dalla Legge. Dovranno impegnare la Polizia Locale, preventivamente formata sulle problematiche di irregolarità nel settore edile, a collaborare con gli Enti preposti alla vigilanza nelle attività di verifica e di controllo dei cantieri;

Per un efficace coordinamento delle varie azioni, l'Accordo individua l'istituzione di un **Osservatorio Edilizia sulla Sicurezza**, parallelamente saranno costituiti anche un **Osservatorio on line** e un **Sito Web** dedicato per la sicurezza nei cantieri, con lo scopo di rendere più trasparenti le modalità operative dell'Accordo, con modalità di accesso ai dati e alle informazioni in maniera differenziata per i cittadini, per le parti sociali e gli Enti firmatari.

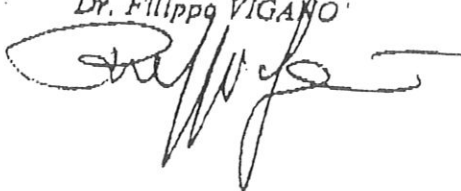
Data l'importanza dell'Accordo in parola, Vi pregherei di illustrare questo importante documento ai Signori Componenti la Giunta Municipale, per l'approvazione ed una effettiva adesione alle azioni previste nell'Accordo da parte dell'Amministrazione Comunale.

Le delibere di approvazione della Giunta dovranno pervenire, nel più breve tempo possibile, alla segreteria del Consiglio di Rappresentanza – Sig.ra Negri – tel 0392384051- fax 039/2384322 – e-mail:negri.rosangela@aslmi3.it.

Fiducioso nella Vs. collaborazione, mi è gradita l'occasione per porgere cordiali saluti.

Il Presidente
Del Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci

Dr. Filippo VIGANO



Allegati :

- Accordo
- Rassegna stampa

Referente della pratica : Sig.ra Negri – tel 039 2384051 – fax 039 2384322
e-mail:negri.rosangela@aslmi3.it

ACCORDO

PER LA REGOLARITA' E LA SICUREZZA DEL LAVORO NEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI NEL TERRITORIO DI COMPETENZA DELLA ASL PROVINCIA DI MILANO 3 (futura PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA)

Oggi, 19.06.2008

I sottoscrittori riuniti in Desio presso il Dipartimento di Prevenzione della ASLMI3 hanno approvato il seguente documento.

- **Il Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci dei Comuni situati nel territorio di competenza della ASL Milano 3, rappresentati dal Sindaco di Albiate dottor Filippo Viganò**
- **la FILLEA C.G.I.L., la FILCA C.I.S.L e la FENEAL U.I.L. di MONZA E BRIANZA**
- **le Organizzazioni C.G.I.L., C.I.S.L. e U.I.L di MONZA E BRIANZA**
- **l'Associazione Imprese Edili e Complementari delle Province di Milano, Lodi, Monza e Brianza - Assimpredil Ance**
- **l'APA-Confartigianato Imprese - Milano Monza Brianza**
- **l'ASL Provincia di Milano 3**
- **l'INAIL Sede di Monza**
- **la Direzione provinciale del lavoro di Milano**
- **gli Enti bilaterali (CPT, Esem, Cassa Edile)**
- **l'ASLE-RLST**

VISTI

- A) il Protocollo d'intesa per la regolarità e la sicurezza del lavoro nel settore delle costruzioni sottoscritto l'11 dicembre 2003 dalla Prefettura di Milano, dalla Provincia di Milano, dai Comuni di Milano e di Monza, dalla Direzione provinciale del lavoro di Milano, dall'ASL Città di Milano, dalla C.C.I.A.A. di Milano e dalle Parti sociali di Milano e di Monza;
- B) il Protocollo d'intesa per la tutela della legalità nei rapporti di lavoro e il contrasto a fenomeni di intermediazione abusiva di manodopera nel settore dell'edilizia sottoscritto il 5 ottobre 2004 dalla Prefettura di Milano, dalla Direzione regionale del lavoro della Lombardia, dalla Direzione provinciale del lavoro di Milano, da INPS e INAIL, dalle ASL della provincia di Milano, dall'ANIEM di Milano, dalla Cassa Edile e dalle Parti sociali di Milano, Monza e Legnano;
- C) i Protocolli sottoscritti tra vari Comuni della Provincia di Milano, afferenti alla ASL MI3, e le Parti sociali in materia di regolarità e sicurezza del lavoro nel settore delle costruzioni;
- D) Il Testo Unico sulla tutela della salute e della sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori, approvato con Decreto legislativo n. 81/2008;

PREMESSO CHE LE PARTI

- > concordano sulla necessità di garantire il rispetto della disciplina legislativa in materia di sicurezza e di salute nei luoghi di lavoro nel settore delle costruzioni;
- > riconoscono le funzioni ispettive e di vigilanza riservate agli organismi previsti dalla legge;
- > ritengono che l'attività necessaria ad assicurare un'adeguata prevenzione degli infortuni sul lavoro non possa prescindere:
 - dal contrasto al lavoro irregolare, quale possibile fattore di rischio per la sicurezza e la salute dei lavoratori e di concorrenza sleale tra le imprese;
 - dalla diffusione, tra le imprese e i lavoratori del settore, di una maggiore consapevolezza tramite una adeguata informazione e formazione circa i rischi insiti nelle lavorazioni, le misure di prevenzione, collettive ed individuali, nonché i comportamenti idonei a prevenire gli incidenti;
 - dalla sensibilizzazione dei committenti, progettisti, direttori lavori, e dei coordinatori per la sicurezza circa gli obblighi dei soggetti coinvolti nell'affidamento e nell'esecuzione dei lavori e delle relative responsabilità;
 - da una maggiore qualificazione delle imprese che partecipano all'esecuzione dei lavori pubblici e privati, anche mediante le misure premiali per le imprese già previste da INAIL e da Cassa Edile;
 - dall'individuazione delle situazioni e delle violazioni dalle quali possono conseguire le più gravi conseguenze per i lavoratori in caso di incidente;
 - dalla conoscenza approfondita delle principali cause di infortunio e delle conseguenze degli eventi verificatisi nel territorio di riferimento;
 - dall'estensione della consulenza in materia di sicurezza nei confronti delle imprese e della vigilanza sui cantieri, anche mediante la collaborazione con gli Enti paritetici bilaterali territoriali;
 - dall'attività di accesso, controllo e consulenza sui cantieri edili da parte di OO.SS. e associazioni datoriali di categoria;
 - da maggiori controlli nella fase di esecuzione delle opere per verificare il rispetto delle normative in materia di appalti pubblici e privati;
- > ribadiscono che, per il raggiungimento dell'obiettivo di migliorare la sicurezza e di perseguire le situazioni di irregolarità retributiva e contributiva, è indispensabile che gli Enti pubblici e le Parti sociali del settore, anche tramite gli Enti bilaterali, operino congiuntamente, coordinando le rispettive azioni, nel rispetto delle funzioni e delle competenze di ciascun soggetto interessato;

TENUTO CONTO

degli impegni già assunti e delle esperienze maturate con i Protocolli sottoscritti tra vari Comuni appartenenti alla ASL MI3 e le Parti sociali in materia di regolarità e sicurezza del lavoro nel settore delle costruzioni;

**TUTTO CIÒ PREMESSO
LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE****Articolo 1 - Finalità**

Tutto quanto concordato e contenuto nel presente Accordo è finalizzato ad incrementare e migliorare - nel pieno rispetto della normativa di legge e contrattuale, vigenti in materia, e delle funzioni e dei compiti di ciascuna delle parti firmatarie - l'efficacia delle azioni che le parti medesime esercitano per garantire la regolarità e la sicurezza del lavoro nel settore delle costruzioni.

Articolo 2 - Campo di applicazione

Il presente Accordo si applica sul territorio dei Comuni appartenenti all'area dell'attuale ASL MI3 e della futura Provincia di Monza e Brianza, a tutte le imprese che, a prescindere dal settore/comparto produttivo di appartenenza, operino all'interno dei cantieri edili.

Le Amministrazioni comunali e le altre parti firmatarie concordano di applicare le previsioni del presente Accordo e di definire il campo di azione dell'**Osservatorio Edilizia** (meglio specificato al successivo art.4) per tutti i cantieri di opere pubbliche e di edilizia sovvenzionata, convenzionata, agevolata e privata.

Articolo 3 - Impegni per le Amministrazioni comunali

Le Amministrazioni comunali si impegnano a verificare e attuare tutte le possibili soluzioni atte a introdurre nelle varie fasi di selezione, affidamento ed esecuzione dei lavori pubblici, condizioni e controlli che consentano di preferire i contraenti che forniscono maggiori garanzie di affidabilità e di qualificazione. Quali possibili indici si potrà fare riferimento a:

- esistenza di un'organizzazione imprenditoriale;
- riduzione volontaria del ricorso all'istituto del subappalto rispetto ai limiti consentiti dalla legge;
- rispetto delle condizioni contrattuali e dei tempi di consegna dei lavori;
- elementi riferiti alla qualità nelle modalità di esecuzione dei lavori effettuati nell'ultimo biennio.

Inoltre, le Amministrazioni comunali si impegnano a esercitare le proprie competenze e attribuzioni per l'attuazione di quanto di seguito indicato:

- far accettare i contenuti del presente Accordo a tutte le imprese partecipanti alle gare di appalto, includendolo nella documentazione presentata nella fase di preselezione;
- analogamente per gli operatori privati, far assumere i contenuti del presente Accordo includendolo nel permesso di costruire;
- aggiornare tempestivamente **'Osservatorio on line** (di cui al successivo articolo 5) con i permessi concessi e tutti i dati richiesti dall'articolo 5 stesso, in particolare in relazione ai subappalti ed alle forniture in opera assegnati, vincolando le imprese operanti sul cantiere a fornire tali dati;
- informare tutti i professionisti, le imprese e i cittadini, che richiedono permessi di costruire o presentano denuncia di inizio attività, circa le norme di cui al presente Accordo, nonché di quelle sulla responsabilità solidale del committente previste dalla legge;
- informare anche gli Ordini e i Collegi professionali degli architetti, degli ingegneri, dei geometri, dei periti edili, circa il contenuto del presente Accordo, eventualmente avviando dei percorsi di consultazione, informazione e formazione, in accordo con l' ASL;
- impegnare la Polizia Locale, preventivamente formata sulle problematiche di irregolarità nel settore edile, a collaborare con gli Enti preposti alla vigilanza nelle attività di verifica e di controllo dei cantieri.

Infine, le Amministrazioni comunali si impegnano a dare corso a tutte le procedure necessarie al fine di attivare con tempestività gli interventi che seguono:

- far applicare correttamente gli obblighi - previsti dagli articoli 18 e 20 del Decreto legislativo 81/2008 per tutte le imprese operanti sui cantieri pubblici o privati (a titolo esemplificativo: fornire a tutti gli addetti ai lavori la tessera di identificazione personale, ecc.);
- applicare, in caso di inadempienze e violazioni di norme di legge, regolamenti edilizi e norme dei contratti collettivi, l'adozione dei provvedimenti di legge, che possono anche comportare - per le violazioni più gravi - la sospensione dei lavori o la risoluzione del contratto o il diniego alla partecipazione alle future gare;

- inserire nei bandi di gara l'obbligo per le imprese aggiudicatrici di denunciare all'Amministrazione committente i reati di cui agli articoli 610, 611, 612 e 629 del codice penale, nei casi, con le modalità e con le conseguenze previste dall'articolo 3 del Protocollo d'intesa per la regolarità e la sicurezza del lavoro nel settore delle costruzioni sottoscritto l'11 dicembre 2003 e citato in premessa;
- un monitoraggio del possesso della certificazione SOA per tutta la durata del cantiere;
- applicare le norme previste dal D.Lgs 81/08 (quali DURC, visura camerale, idoneità tecnico professionale);
- far applicare i contenuti del Regolamento Locale di Igiene che prevedono l'obbligatorietà, nelle nuove costruzioni, dell'installazione dei dispositivi di sicurezza atti ad evitare le cadute dall'alto anche nelle fasi di manutenzione ordinaria o straordinaria degli immobili.

Articolo 4 - Osservatorio Edilizia

Le parti concordano sull'opportunità di costituire un **Osservatorio Edilizia** sulla sicurezza che sia di supporto, consulenza e verifica nei cantieri di opere pubbliche, di edilizia sovvenzionata, di edilizia convenzionata o agevolata e di edilizia privata, operanti nei territori di competenza delle Amministrazioni comunali, afferenti alla ASL MI3 ed alla futura Provincia di Monza e Brianza.

L'Osservatorio Edilizia sarà composto da un rappresentante per ciascuno dei soggetti firmatari del presente Accordo.

L'Osservatorio si riunirà con periodicità semestrale, indicativamente nei mesi di marzo e ottobre, normalmente su convocazione del rappresentante dell'Assemblea dei Sindaci, che lo presiede, per analizzare la presenza sul territorio dei cantieri e delle imprese che vi operano.

In tali occasioni verranno presentati, a cura della Direzione Provinciale Lavoro (DPL) e dell'ASL, dati statistici di comune interesse, emergenti dall'analisi delle notifiche preliminari pervenute e inserite su supporto informatico a cura del CPT e della Cassa Edile, sulla base di quanto previsto dal recente Accordo intercorso tra DPL e CPT, cui successivamente hanno aderito anche le quattro ASL della Provincia di Milano.

In caso di avvio di nuovi cantieri edili di rilevante importanza e impatto territoriale, saranno previsti incontri dell'Osservatorio Edilizia, in aggiunta a quelli sopra definiti, per discutere unicamente di queste realtà.

In caso di gravi infortuni, incidenti e/o accertamento di situazioni di particolare gravità, sarà possibile la convocazione dell'Osservatorio su richiesta di almeno una delle parti firmatarie, con modalità che facciano fronte puntualmente all'urgenza richiesta.

L'Osservatorio si doterà di un Regolamento per la gestione ed il funzionamento delle sue attività, compresa la predisposizione degli strumenti di lavoro che verranno individuati.

Articolo 5 - Osservatorio on line per la sicurezza nei cantieri

Al fine di attuare secondo criteri di trasparenza le modalità operative del presente Accordo, le parti firmatarie concordano sulla necessità della costituzione di un **Osservatorio on line** per la sicurezza nei cantieri.

In occasione del primo incontro dell'**Osservatorio Edilizia** verranno prese in esame precise proposte per la istituzione dell'**Osservatorio on line** e di un sito web dedicato.

Le modalità di accesso saranno regolate in maniera differenziata, in modo da consentire:

- A. un accesso per i cittadini, in cui sia consultabile solamente l'elenco dei cantieri aperti nel territorio;
- B. un accesso per le parti sociali e gli Enti firmatari in cui siano consultabili i dati relativi a:
 - indirizzo del cantiere,
 - tipologia di intervento,

- carattere del cantiere (pubblico o privato),
- valore complessivo dell'opera,
- durata dei lavori,
- committente, impresa costruttrice e imprese (anche individuali) presenti a vario titolo nel cantiere, compreso il numero di lavoratori impiegati,
- uno spazio per commenti in caso di verifiche effettuate dai firmatari del presente protocollo.

C. un accesso riservato agli Organi ispettivi affinché gli Enti possano scambiarsi informazioni sugli accessi già effettuati nei cantieri, coordinando meglio i loro reciproci interventi ed eventualmente concordando gli accessi congiunti.

Ciascuna parte firmataria disporrà di una *login* e di una *password*, che renderà possibile l'accesso al livello del sito di propria competenza.

Articolo 6 – Accesso a documentazione cartacea presso le Amministrazioni

Le Amministrazioni comunali si impegnano a consentire a rappresentanti autorizzati dalle altre parti firmatarie di accedere, su richiesta motivata, alla documentazione cartacea relativa al singolo cantiere pubblico, laddove si possa oggettivamente ritenere possibile il verificarsi di violazioni di norme sulla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro o sulla regolarità del trattamento contrattuale e contributivo dei lavoratori particolarmente gravi (ad esempio: una possibile motivazione potrebbe consistere nella necessità di verificare la congruenza tra tipologia ed entità dei lavori programmati e il numero degli addetti per ogni impresa presente nel cantiere).

Articolo 7 – Attività di Informazione e Formazione

Le parti concordano sulla imprescindibile necessità di aumentare gli sforzi per una sempre migliore informazione e formazione dei lavoratori e delle imprese sulle diverse tipologie dei fattori di rischio specifici del comparto. A tale riguardo si impegnano a proseguire, ampliare, migliorare, le attività e gli accordi bilaterali già in essere, quali ad esempio CPT-INAIL, CPT-ASL, ESEM-ASL, INAIL-ASL.

Si impegnano altresì anche col fondamentale contributo delle Associazioni Datoriali, della Cassa Edile, delle OO.SS. di zona, ad organizzare, quando se ne verificheranno le necessità e le condizioni, convegni e seminari atti ad allargare sempre più le conoscenze utili alla salvaguardia della salute nei posti di lavoro.

Articolo 8 - Futura Provincia di Monza e Brianza

Le parti - con l'auspicio che il presente Accordo possa divenire elemento qualificante della prevenzione nella neonata Provincia - si impegnano, appena eletti il Presidente e la Giunta della futura Provincia di Monza e Brianza, a presentare loro il presente documento, al fine di un suo recepimento a livello provinciale.

Articolo 9 - Decorrenza

Il presente Accordo avrà effetto dalla data di sottoscrizione.

Peraltro, le parti effettueranno una verifica entro nove mesi dalla sottoscrizione, al fine di valutarne l'attuazione e l'eventuale necessità di apportare interventi correttivi e/o integrativi e/o migliorativi.

Letto, confermato e sottoscritto.

Assemblea dei Sindaci

FILLEA CGIL

FILCA CISL

FENEAL UIL

CGIL Brianza

CISL Brianza

UIL Brianza

Associazione Imprese Edili e Complementari delle Province di Milano, Lodi, Monza e Brianza – Assimpredil Ance

APA Confartigianato Imprese–Milano Monza Brianza

ASL MI 3

INAIL

Direzione Provinciale del Lavoro

Cassa Edile di Milano

Comitato paritetico territoriale per la prevenzione infortuni, l'igiene e l'ambiente di lavoro per le province di Milano, Lodi, Monza e Brianza (CPT)

Ente Scuola Edile Milanese (Esem)

ASLE – RLS

ANNO 53 • N° 151 • GIOVEDÌ 26 GIUGNO 2008

IL GIORNO Monza *Brianza*

IL PATTO

Una task-force fra Comuni,
Asl, sindacati, Assimpredil
per garantire la sicurezza
nel settore dell'edilizia

■ Calderola e Galvani in Primo Piano

Cantieri fuorilegge nel mirino



Santa alleanza per cantieri più sicuri

Firmato accordo tra sindaci dell'Asl 3
sindacati, Inail, imprenditori, enti bilaterali

■ Insieme per frenare la piaga degli infortuni sui cantieri. È stato siglato ieri a mezzogiorno un accordo per la regolarità e la sicurezza nel settore delle costruzioni nel territorio di competenza della Asl di Monza e Brianza. I firmatari del documento sono l'assemblea dei sindaci dei comuni che fanno capo alla Asl 3, i sindacati, Assimpredil, Apa, Inail, la direzione provinciale del lavoro, gli enti bilaterali (Cpt, Esem e Cassa edile) e l'Asle, associazione per la sicurezza dei lavori edili, oltre ovviamente alla stessa azienda sanitaria locale. «Il tavolo di lavoro da cui è uscito questo accordo è senza dubbio molto complesso non solo per il tema, ma anche per il numero dei suoi partecipanti - spiega Filippo Viganò, presidente dell'assemblea dei sindaci dei comuni della Brianza situati nel territorio di competenza dell'Asl 3 - in un anno di lavoro abbiamo lavorato in modo integrato, per individuare le buone prassi già presenti attraverso accordi già esistenti in materia e insierirle nel documento firmato. L'accordo prevede una chiara definizione di tutti i ruoli perché non si creino più sovrapposizioni, perché si diffonda una cultura della sicurezza nei cantieri e sia i lavoratori che tutti i cittadini vengano informati dell'importanza di scegliere chi lavora in sicurezza. D'ora in avanti chi presenterà una pratica edilizia in uno dei nostri comuni dovrà abbracciare in pieno questo documento». L'accordo prevede, infatti, che le amministrazioni svolgano una chiara campagna informativa del protocollo e attivino tutti gli strumenti a disposizione per garantire l'apertura di cantieri edili sicuri. In più, sulla base di un progetto sperimentale attivato per ora nel comune di Sesto San Giovanni, verrà costituito un osservatorio dei cantieri aperti sul territorio a disposizione per la consultazione on line, presumibilmente entro la fine dell'anno, in modo tale da consentire di coordinare le azioni di vigilanza e controllo segnalando in tempo reale le non conformità (dai cantieri non rispondenti ai requisiti di sicurezza per gli operatori al lavoro nero) e offrendo fornire supporto consulenziale nelle verifiche di opere pubbliche, di edilizia convenzionata o agevolata e anche di edilizia privata.

Infine ampio spazio e coordinamento verrà dato alla formazione dei lavoratori attivi direttamente nei cantieri: molto spesso gli ispettori hanno constatato nel corso dei loro sopralluoghi che l'ignoranza delle norme e di alcune tecniche per eseguire i lavori è una causa molto frequente di incidente. Comprensibilmente soddisfatti tutti gli attori del territorio, a partire dall'Asl 3, che nel 2007 ha visitato 909 cantieri (il 20 per cen-

to sul totale di quelli notificati) sequestrandone 3, e il cui direttore generale ha sottolineato all'atto della firma dell'accordo come il documento sia davvero un importante strumento contro la lotta agli infortuni e alle morti bianche, oltre che una leva per garantire il rispetto della legge: «Questo è l'inizio di una sinergia che porterà a una nuova cultura del lavoro a Monza e in Brianza - ha commentato Pietrogino Pezzano, per la quarta volta promosso a pieni voti dalla giunta regionale per gli obiettivi e i risultati raggiunti - Anche le imprese dovranno ora cambiare la mentalità».

Sabrina Arosio



Da sinistra il sindaco di Albiate, per l'assemblea dei sindaci dell'Asl 3 e Pietrogino Pezzano

Brianza Nasce l'osservatorio per la sicurezza Incidenti sul lavoro più controlli nei cantieri

Morti bianche, in Brianza nasce l'osservatorio per la sicurezza. Ieri mattina Comuni, Asl, sindacati, Inail e le associazioni imprenditoriali hanno firmato un protocollo d'intesa per intensificare i controlli nei cantieri edili. L'accordo è frutto di un anno di lavoro e di mediazioni e in termini concreti dovrebbe produrre due effetti. Il primo, appunto, sarà un aumento delle ispezioni da parte della Polizia locale. Il secondo, invece, è l'impegno da parte delle amministrazioni a favorire negli appalti le ditte che offrono maggiori garanzie nel campo della sicurezza.

Il compito dell'osservatorio, formato da un rappresentante per ogni ente che ha sottoscritto l'intesa, sarà di assicurare il coordinamento delle azioni programmate. «Dobbiamo cambiare mentalità - commenta Pietrogino Pezzano, direttore Asl -, il lavoro nero va di pari passo con gli incidenti nei cantieri». Sulla stessa lunghezza

d'onda anche Filippo Viganò, sindaco di Albiate e presidente del Consiglio di rappresentanza dei sindaci. «Oggi abbiamo compiuto un passo in avanti molto importante per combattere un problema che colpisce tutto il nostro territorio - dice il primo cittadino -. Abbiamo definito ruoli e compiti che ognuno deve svolgere per garantire prevenzione e controllo».

Le inchieste

I numeri dell'Asl dicono che nel 2007 sono state aperte 72 inchieste per infortunio

Oltre alle verifiche nei cantieri, sarà intensificata anche l'opera di formazione rivolta ai lavoratori e verrà anche dato vita a un osservatorio on-line. In rete saranno inserite informazioni sulle norme in materia di sicurezza e una mappa dei cantieri con l'indicazione di quelli già sottoposti ad accertamento. I numeri dell'Asl dicono che nel 2007 ne sono stati controllati 909 (3 sequestri) e che complessivamente sono state aperte 72 inchieste per infortunio. Gli ultimi anni sono stati particolarmente tragici per quanto riguarda incidenti sul lavoro morti bianche. Da Cgil, infatti, arriva un avvertimento. «La conclusione dell'accordo è un fatto senza dubbio positivo - spiega Ermes Riva, segretario generale Cgil Brianza -. Adesso però serve la volontà politica e la cultura per metterlo effettivamente in pratica».

Riccardo Rosa

26 giugno 2008

CRONACA CENTRO

L'esagono 5

MONZA - Istituzioni e parti sociali unite per ridurre gli incidenti sul lavoro, divenuti anche sul territorio una vera piaga

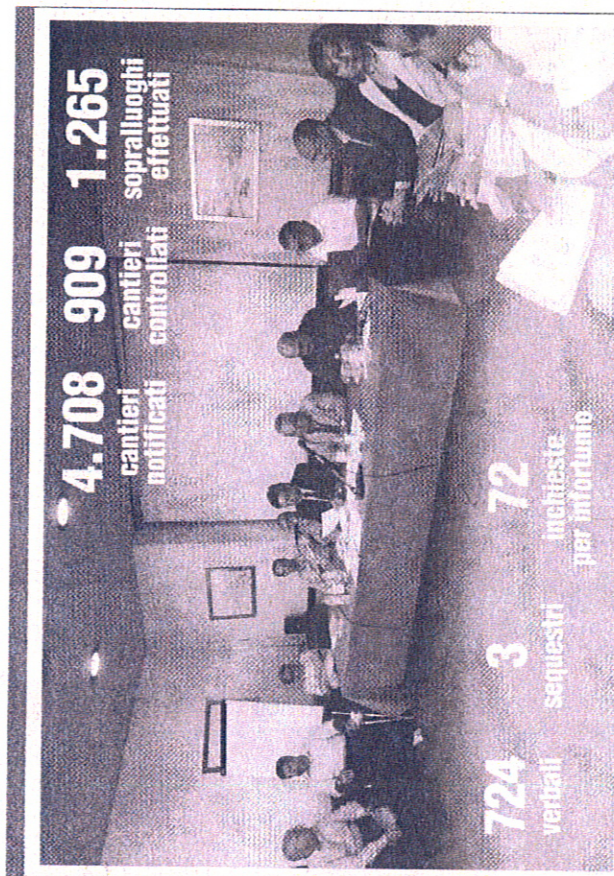
Morti bianche: nasce l'Osservatorio

Un sito internet permetterà inoltre di visualizzare i cantieri oggetto di ispezioni



GLI ENTI
Asli, Comuni,
sindacati, Inail
e Direzione lavoro

Istituzioni e parti sociali fanno squadra per combattere la piaga degli infortuni sul lavoro. Comuni, Asli, sindacati, associazioni imprenditoriali, Inail, la direzione provinciale del lavoro ed altri enti che operano nel settore hanno firmato oggi un protocollo d'intesa per la sicurezza nei cantieri bianzioli. Obiettivo, ridurre gli incidenti sul lavoro e le morti bianche. La parola d'ordine è sinergia. Più coordinamento tra le parti in campo per condurre un'azione preventiva efficace. Maggiori controlli, innanzitutto. Le Amministrazioni comunali sono impegnate ad aumentare le ispezioni della Polizia locale nei cantieri e a privilegiare negli appalti le ditte che offrono maggiori garanzie sul fronte della sicurezza, diminuendo anche il ricorso al subappalto. Oltre alle verifiche nei cantieri sarà intensificata anche l'opera di formazione rivolta ai lavoratori. Il coordinamento delle azioni previste nel protocollo sarà affidato ad un "Osservatorio edilizia



sulla sicurezza" composto da un rappresentante per ogni ente che ha firmato l'accordo. Altra novità, la realizzazione di un "Osservatorio on line" per mettere in rete le informazioni sui cantieri, sia di opere sottoposte anche ai privati

che commissionano opere edilizie. "I Comuni devono controllare i cantieri pubblici in qualità di committenti e si impegnano ad informare il cittadino sui suoi doveri di controllo verso l'impresa"

spiega Roberto Cecchetti del dipartimento di prevenzione dell'Asl. Un documento che il direttore generale dell'Asl3 Pietrogrino Pezzano giudica importante "per cambiare la mentalità d'impresa" e anche

PIETROGRINO PEZZANO:
"Passo importante
per cambiare
la mentalità d'impresa"

per combattere il lavoro nero che "va di pari passo con gli incidenti nei cantieri". L'accordo firmato a Monza è frutto di un anno di lavoro e di mediazioni: "Stiamo lavorando tutti insieme su un problema che colpisce il nostro territorio - dice Filippo Viganò, primo cittadino di Albiate e presidente del consiglio di rappresentanza dei sindacati - abbiamo definito ruoli e compiti che ognuno deve svolgere per la prevenzione e il controllo nei cantieri". Nel 2007 l'Asl3 monzese ha controllato 909 cantieri su un totale di 4.708, quindi circa il 20 per cento. Un dato in crescita rispetto ai 689 controlli del 2003. Lo scorso anno furono 31 sequestri giudiziari e 43 i provvedimenti di sospensione dell'attività del cantiere. L'Asl3 ha in organico 20 tecnici che si occupano della cantieristica: "Ma sono stati stanziati fondi dalla Regione per assumere altro personale" annuncia il direttore Pezzano.

Marco Dozio

LA SFIDA
DELLA BRIANZAPubblica amministrazione
imprese e sindacati
hanno deciso di unire le forze
contro infortuni e caporalato40 ANNI
di Avvenire
Anno XLII n° 151
€ 1,00giovedì
26 giugno
2008

Più controlli per un lavoro «sicuro»

*Firmato un protocollo per prevenire
incidenti e irregolarità contrattuali*

DA MONZA SIMONA ELLI

Prevenire gli infortuni sul lavoro, garantire il rispetto della disciplina legislativa in materia di sicurezza e di salute, assicurare un'adeguata funzione ispettiva e di vigilanza. Sono gli obiettivi del protocollo sulla sicurezza firmato ieri da Filippo Vigano, presidente della conferenza dei sindaci dei Comuni della Asl Milano 3, dalle organizzazioni sindacali territoriali, dall'associazione imprese edili e complementari delle Province di Milano,

La task force dell'Asl 3 potrà contare sull'aiuto dei vigili per effettuare i sopralluoghi. Obiettivo per quest'anno: raggiungere quota 1300

Lodi, Monza e Brianza - Assimpredil Ance, ApaConfartigianato Imprese - Milano Monza Brianza, dall'Asl 3, dall'Inail di Monza, dalla direzione provinciale del Lavoro di Milano, dagli enti bilaterali (CPT, Esem, Cassa Edile) e dall'Asle - Rilst. «Questo documento - spiega Roberto Cecchetti responsabile dipartimento per la Sicurezza ambienti di lavoro Asl 3 - nasce con l'obiettivo di migliorare la sicurezza e perseguire le situazioni di irregolarità retributiva e contributiva, nonché per coordinare e proporre azioni congiunte tra enti pubblici e parti sociali del settore».

In particolare la task force dell'Asl 3 (14 medici del lavoro, 32 tecnici servizio prevenzione e sicurezza e 8 tecnici impiantistica e sicurezza) potrà contare sulla collaborazione della polizia locale per controllare un territorio dove agiscono 70 mila imprese e ogni anno si aprono 4 mila cantieri. «Abbiamo già in programma - precisa Cecchetti - 800 controlli per il 2008, il che significa almeno 1300 sopralluoghi. Con il nostro lavoro riusciamo a garantire il controllo di un cantiere su 5 che è una buona percentuale».

«Come Comuni - dichiara Filippo Vigano sindaco di Albiate - dobbiamo impegnarci nella formazione del personale che dovrà effettuare controlli più mirati, nell'informazione ai cittadini che presentano concessioni edilizie divenendo responsabili di quanto avviene sul loro cantiere, e inserire criteri restrittivi nei

bandi di gara per lavori pubblici in modo da poter lavorare solo con aziende serie che garantiscano sicurezza sul lavoro e regolarizzazione dei dipendenti».

Per un efficace coordinamento delle varie azioni, il protocollo individua l'istituzione di un osservatorio edilizia sulla sicurezza, composto da un rappresentante per ciascuno dei soggetti firmatari del protocollo. Saranno inoltre costituiti un osservatorio on line e un sito web dedicato per la sicurezza nei cantieri con lo scopo di rendere più trasparenti le modalità operative del protocollo.

